

PICCOLO TEATRO

«Stasera si recita a soggetto»

Questa sera si recita a soggetto è opera del '29. Tra le meno importanti, del Pirandello, per quanto riguarda i contenuti e la stessa stesura scenica, eppure tra le più ingegnose e tra le più animate, almeno all'esterno. È opera che ha sempre attirato i registi di colorito estro ed anche gli attori i quali si sentono forse insolitamente felici nel riconoscere fatti e problemi della loro arte in atto, e nel ripetere le alternative drammatiche della loro realtà e della loro finzione nella favola che si sdoppia e si rompe, e che corre dal palcoscenico alla platea.

Luigi Pirandello, scrittore dialettico per eccellenza, quantunque fosse di moda, un tempo, negarlo, chissà poi perché, appare qui molto vicino alla commedia dell'arte, di cui ha voluto rendere moderna l'eco e lo spirito. (Non a caso il « Piccolo Teatro » ha portato a Parigi queste scene, accanto al Gozzi). In questo suo valore, più che nella polemica sull'attore che interpreta l'autore e sul regista che lo sovrasta — polemica esaurita — e sul tema della Forma e del Movimento in antitesi — tema, anche questo, ormai lontano — in questo suo valore, dicevamo, di giuoco, in cui la farsa alterna il dramma e in cui l'ispirazione favolistica si mescola alla realtà dello spettatore è il suo richiamo odierno.

Molte interpretazioni abbiamo viste del lavoro e tutte efficaci, felici. Ma quella di ieri al Piccolo Teatro, di Giorgio Strehler, che ha condensato tutti gli sviluppi sulla scena rinunciando alle improvvisazioni dispersive nei palchi, è stata magnifica per evocazioni d'atmosfera, per impeti, per robustezza di scorci. Sempre vivo di movimento, forse troppo, sempre denso di allusioni, lo spettacolo si è sviluppato ora giocondo, ora triste, ora grottesco, ora tragico con una continua tensione del sentimento. Attori impegnati a fondo, dai Moretti dinamicamente dilagante, a Lilla Brignone e al Santuccio dalla drammatica profondità, alla Dandolo dotata di una bellissima foga, al grottesco Battistella, al fine Feliciani, a tutti insomma, ammirevoli in una policroma orgia. Gli applausi sono stati molti, tali da compensare la nuova bella fatica di Strehler. Prima dello spettacolo Marta Abba ha parlato sul grande scrittore. Ricordi di interprete..

Questa sera replica.

a. g.

(Silvio Giovannetti)